

DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE

Il sottoscritto Ferruccio Resta, nato a Bergamo il 29 agosto 1968, Codice fiscale RST FRC 68M29 A794Y, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione Politecnico di Milano, con sede in Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Codice Fiscale 97346000157 e Partita IVA 04080270962,

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;

Viste le Procedure di Qualità di Fondazione Politecnico di Milano per l’affidamento di contratti per l’acquisto di beni e servizi;

Vista la Proposta di progetto di Fondazione Politecnico di Milano “CINI BOERI – Short Docu” presentata a Fondazione Cariplo il 05/03/2024 (“il progetto”) (allegato A)

Vista la “Comunicazione esiti delibera” della Fondazione Cariplo del 9 aprile 2024 avente ad oggetto la concessione a Fondazione Politecnico di Milano di un contributo per il progetto “CINI BOERI short docu”;

Vista la Lettera di “contributo condizionato di 50.000€ per il progetto “CINI BOERI short docu” di Fondazione Cariplo del 11 aprile 2024, Rif. 2024-0452;

Considerato che la Fondazione Politecnico di Milano, fondazione universitaria istituita ed operante in base al DPR del 24.05.2001, n. 254, in virtù del contributo concesso da Fondazione Cariplo, è soggetto Beneficiario e quindi responsabile dell’attuazione del progetto sopra citato;

Visto l’art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere, per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a **140.000 Euro al netto dell’IVA**, mediante affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici;

Considerata la necessità nell’ambito del progetto, di produrre, in occasione del centenario della nascita dell’architetto e designer Maria Cristina Cini Boeri, un breve documentario che racconti la sua opera straordinaria, attraverso i luoghi in cui ha vissuto, le voci di chi l’ha conosciuta da vicino e le opere che ha realizzato;

Considerato che per la produzione del video in oggetto la proposta di progetto approvata da Fondazione Cariplo aveva preselezionato la società di comunicazione The Blink Fish s.r.l., in considerazione della sua esperienza nel settore e anche in considerazione del contributo e del suo impegno di sviluppare ulteriormente il prodotto anche per la sua maggiore diffusione (valorizzando ancor di più il contributo ricevuto da Fondazione Cariplo e indicando come da prassi il logo su tutti i materiali)”

Considerato che in data 10/05/2024 Fondazione Politecnico di Milano ha provveduto a richiedere alla società The Blink Fish s.r.l. un preventivo aggiornato per la produzione del video previsto dal progetto e che la società Blinkfish s.r.l., in data 22 maggio 2024 sottoponeva offerta economica inerente al video per un importo complessivo di 26.100,00 € (ventiseimila e cento euro) al netto di IVA;

Considerato che la durata stimata per il servizio richiesto è pari a un mese dalla data di stipula del contratto f, e che tale durata è coerente con il cronoprogramma del progetto “CINI BOERI – Short Docu” Rif. 2024-0452;

Considerato che non sono previsti oneri per la sicurezza per rischi da interferenza trattandosi di servizio di consulenza di natura intellettuale;

Considerato che tale affidamento verrà svolto in accordo con l’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e che la procedura sarà svolta anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Ritenuto necessario procedere, ai sensi degli artt. 19 e ss. Del D. Lgs. 36/2023, all’affidamento del servizio di cui sopra mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da AGID, la procedura di affidamento diretto in oggetto verrà gestita telematicamente mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) utilizzando il portale acquistinretepa.it;

per le motivazioni espresse in premessa,

DISPONE

ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, l’affidamento diretto tramite trattativa diretta MEPA n. 4372817 all’impresa The Blink Fish s.r.l. con sede legale in MILANO (MI) VIA GAETANO DONIZETTI 4 CAP 20122, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Milano, Lodi, Monza-Brianza al numero MI – 2086176, codice fiscale e partita IVA 09378210968, del servizio di realizzazione e fornitura di un video contenente un breve documentario commemorativo della vita e della carriera dell’architetto e designer Cini Boeri (per come meglio dettagliata nella richiesta di preventivo succitata) per un importo massimo di € 26.100,00€ al netto dell’IVA;

di nominare Responsabile Unico di Progetto, il Direttore Generale di Fondazione Politecnico di Milano, dott. Federico Colombo, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

di imputare gli oneri relativi all’anno 2024 al codice di progetto R0370X “Cariplo Cini Boeri”;

che il pagamento verrà effettuato nel rispetto degli obblighi di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

che il contratto di affidamento si intende stipulato con documento di stipula generato dal MEPA ;

che il presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione e comunicazione di legge.

Milano, li 29/05/2024

Il Presidente

Prof. Ferruccio Resta

Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

ALLEGATO A - Progetto "CINI BOERI – Short Docu"



Fondazione
Politecnico
di Milano

Fondazione Politecnico di Milano
P.zza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano
Tel. +39 02 2399 9150
Fax +39 02 2399 9155

Cini Boeri - Short Docu



“La gioia è insita nell’atto del progettare, nel proporre il nuovo e nel crearlo con responsabilità e passione. L’impegno corrisponde a un’etica morale e intellettuale, che dovrebbe sempre accompagnare il nostro lavoro, in tutti i suoi aspetti.”

Contesto progettuale (ambito d'intervento)

Cini Boeri (Milano 1924- Milano 2020) è stata una figura importante del design e dell'architettura italiana del Novecento oltre che, con Gae Aulenti, una delle pochissime donne di quella generazione ad ottenere un riconoscimento del suo contributo al mondo del progetto.

Cini Boeri è stata una geniale architetta e un'innovativa designer, ma anche:

- una giovanissima staffetta partigiana
- un'animatrice della vita culturale milanese
- un'attivista della società civile
- la madre di tre figli e matriarca di una grande famiglia che ne custodisce la memoria
- la pioniera di un nuovo modo di vivere che ha rivoluzionato la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro, nella società.

Il 19 giugno 2024 Cini Boeri avrebbe compiuto 100 anni.

Vogliamo creare una breve storia che possa raccontare la vita intensa e l'opera straordinaria di questa donna unica, attraverso i luoghi in cui ha vissuto, le voci di chi l'ha conosciuta da vicino e le opere che ha realizzato.

I luoghi: nel documentario, il racconto della vita e dell'opera di Cini Boeri si sviluppa tra due poli narrativi che corrispondono a due luoghi fondamentali nella vita della progettista: Milano e l'Isola della Maddalena in Sardegna.

Obiettivi del progetto

Realizzazione di un breve documentario per il centenario dell'architetta e designer Cini Boeri, che esponga la sua carriera, l'approccio creativo e innovativo nei suoi progetti, in parallelo alla sua vita familiare, oltre che al suo impegno politico e sociale, che hanno caratterizzato anche l'indipendenza e l'autonomia di una persona che ha declinata la sua creatività, in uno strumento utile e al servizio delle persone.

Strategia d'intervento

Modalità di realizzazione dell'intervento

Oltre alle competenze di Fondazione Politecnico di Milano il progetto sarà realizzato con la collaborazione di The Blink Fish e di alcuni fornitori chiave Davide Curto (montatore), Stefano Santamato (autore), Carlo Alpeggiani (producer).

Attraverso le voci di chi l'ha conosciuta nella sfera privata e in quella professionale, il documentario racconta una Cini Boeri geniale architetta e designer che è stata insieme maestra di stile e maestra di vita.

Alcune delle voci che racconteranno Cini Boeri sono:

- Sandro, Stefano e Tito Boeri
- Rem Koolhaas
- Ludovico Einaudi
- Francesca Luchi
- Mariagrazia ed Enzo Dongu
- Laura Griziotti
- Hans Ulrich Obrist
- Chiara dal Canto

L'opera di Cini Boeri architetto sarà raccontata inoltre nel documentario grazie alla visita di alcuni dei suoi progetti realizzati, tra cui le case a La Maddalena, la Casa nel Bosco a Osmate (Varese) e la Cantina Pieve Vecchia a Campagnatico.

Per quanto riguarda il Design Industriale fotografie, disegni, stralci di video di repertorio tratti dall'Archivio Cini Boeri e interviste ai collaboratori di studio illustreranno nel documentario i suoi oggetti più sorprendenti, come le sedute prodotte da Arflex: le poltrone e i divani "Bobo" (1967); il sistema "Strip" (1972), premiato anche con il Compasso d'oro nel 1979; il "Serpentone" (1967), divano che poteva essere comprato letteralmente "al metro", un monoblocco di schiuma poliuretana, senza anima e senza rivestimento che rappresenta al meglio la capacità di Cini Boeri di conciliare innovazione tecnica e riflessione su possibili spazi e forme della convivialità alternativi a quelli tradizionali.

Azioni in cui si articola il progetto.

Successivamente alla stesura del trattamento che ripercorre la vita di Cini Boeri, il progetto si articolerà principalmente nella realizzazione di interviste mirate, di personaggi illustri, professionisti, amici, familiari, e collaboratori che hanno visto e conosciuto Cini dal punto di vista umano, professionale, familiare e sociale.

Le riprese verranno in luoghi chiave della vita di Cini, con focus sulla Maddalena (Sardegna) e Milano.

Milano è la città dove Cini Boeri è nata, ha vissuto tutta la vita, si è formata e ha lavorato. Cini ha vissuto da bambina accanto alla Basilica di Sant'Ambrogio e nei primi anni Sessanta è tornata a vivere in un appartamento affacciato sulla piazza, in un primo tempo col marito Renato Boeri, poi con i figli e in seguito da sola.

Sullo sfondo di Piazza Sant'Ambrogio, i figli e alcuni amici di epoche diverse ricostruiscono la biografia di Cini: l'infanzia, i suoi anni al liceo Manzoni, la guerra e la fuga sul lago Maggiore, la sua partecipazione alla Resistenza come staffetta partigiana, l'incontro con il neurologo Renato Boeri, suo futuro marito dal quale avrà tre figli... E la vita negli anni nel grande appartamento affacciato sul campanile di Sant'Ambrogio, sempre accogliente e aperto alle energie della città, della politica, della cultura italiana e internazionale.

Il Politecnico di Milano ha un ruolo fondamentale nella vita Cini Boeri. Qui infatti si laurea in Architettura nel 1951 e qui incontra Giò Ponti che le offre un periodo di apprendistato nel suo studio. Intervistato negli spazi del Politecnico, Beppe Finessi, docente e critico del design, ricostruisce la biografia professionale di Cini Boeri, dalla formazione nello studio di Marco Zanuso (dal 1952 al 1963) all'attività del suo studio, aperto nel 1963 e attivo per quasi sessant'anni.

L'architetta Patricia Uquiola (come Cini Boeri, laureata eccellente del Politecnico) commenta la figura dell'architetta milanese e racconta quale è stato il suo lascito come donna e come professionista. Una visita all'archivio del Museo del Design della Triennale di Milano ci darà modo di osservare alcuni pezzi straordinari disegnati da Cini Boeri qui custoditi.

L'altro polo fondamentale nella vita di Cini Boeri è l'Isola della Maddalena, nel nord della Sardegna.

Le prime due case progettate da Cini Boeri sono realizzate infatti sulle coste selvagge dell'isola sarda:

- la Casa Rotonda (1966) ha una forma sinuosa, arrotolata su se stessa come una conchiglia, intorno a un patio centrale;

- l'anno successivo, poco lontano, più esposta al vento delle Bocche di Bonifacio, Cini costruisce la casa per se e per la propria famiglia che dagli abitanti dell'isola viene subito chiamata la "casa bunker" (1967). La casa è un tronco di piramide che segue i dislivelli delle rocce. Un'architettura severa, di colore grigio, quasi bellica, ma con quattro stanze, intorno al soggiorno e al patio centrale, indipendenti e comunicanti con l'esterno, che offrono autonomia e fluidità di movimento agli ospiti.

La "casa bunker" è il capolavoro di Cini Boeri. Un luogo unico, immerso in un paesaggio straordinario, molto amato dalla progettista, dai figli, dai nipoti e dai numerosi amici che vi sono stati ospitati.

Il documentario racconta gli incontri dei tre figli Boeri - Sandro, Stefano e Tito - e alcuni amici e ex-collaboratori di Cini avvenuti nel bunker della Maddalena tra l'estate e l'autunno del 2023. I loro racconti arricchiscono il ritratto di Cini Boeri con particolari e aneddoti della sua vita. Tra gli intervistati, oltre ai tre figli, Chiara Dal Canto, Petra Blaisse, Rem Koolhaas, Ludovico Einaudi.

In una seconda fase il progetto prevederà un lavoro redazionale e editoriale, con la ricerca attraverso archivi, di materiali interviste e pubblicazioni catalogate lungo il corso della sua vita; mantenendo come cornice, i momenti storici e politici in cui è cresciuta.

Questa seconda fase verrà affiancata al lavoro di post-produzione, dove avverrà una prima selezione e l'impostazione del montaggio per amalgamare e gestire interviste, immagini di copertura, materiale d'archivio.

Accanto al regista e al reparto di post-produzione video, collaborerà a stretto contatto, l'autore della colonna sonora del documentario, che man mano che il montaggio prende forma, realizzerà, con la supervisione artistica e autoriale del regista e dell'autore, i suoni e le musiche che ci accompagneranno lungo tutto il film. Chiuse queste fasi si passerà al mixaggio audio e alla "color correction" e successivamente al "color grading" per dare alle immagini le tonalità e il gusto cromatico cinematografico che cerchiamo.

Risultati attesi

Grazie al contributo di Fondazione Cariplo sarà possibile, a partire da una ricerca approfondita su Cini Boeri, sviluppare un documentario poliedrico a livello di contenuti, che abbia al suo interno, sia una chiave narrativa e documentale forte, con un'eleganza e un valore artistico sostanziale; ma che mantenga un ritmo e una fluidità delle immagini tale per cui possa essere fruibile anche a persone non strettamente collegate al mondo del design o dell'architettura. L'obiettivo è infatti trovare un più ampio spettro di distribuzione e diffusione internazionale, che possa valorizzare il contributo ricevuto da Fondazione Cariplo.

Con questo progetto si getteranno le basi per la realizzazione di un documentario lungo che sarà prodotto da The Blink Fish, casa di produzione e studio creativo milanese nato nel 2012 e che riunisce sotto la sua ala diversi talenti e progetti.

The Blink Fish in questa fase collaborerà come fornitore, coinvestendo nell'operazione (il compenso che riceverà sarà minore di quanto necessario alla copertura dei loro costi) e che si è preso l'impegno di sviluppare ulteriormente il prodotto anche per una sua maggiore diffusione (valorizzando ancor di più il contributo ricevuto da Fondazione Cariplo e indicando come da prassi il logo su tutti i materiali)

Attraverso quest'opera si intende dare la testimonianza di una grande professionista, con una visione avanguardista sia nelle figura della donna, che in quella di architetto/designer; e diffonderlo attraverso poli culturali, quali la Triennale di Milano, il Maxxi di Roma, sia in occasione di retrospettive e non, nel circuito festivaliero di genere, sale cinematografiche', realtà professionali e a accademiche e broadcaster culturali e internazionali.

Organizzazione

La Fondazione Politecnico di Milano nasce nel 2003 per volontà del Politecnico di Milano, delle principali istituzioni delle città sede dei poli territoriali di Ateneo e della Regione Lombardia, con il supporto di alcune importanti realtà imprenditoriali.

La Fondazione rafforza il percorso di sviluppo dell'Ateneo rendendo l'innovazione fruibile, condividendo con le realtà produttive e con il territorio i molti punti di forza che caratterizzano la ricerca nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design e dando slancio al progresso per costruire il futuro. Grazie a un'esperienza ventennale a supporto dell' Ateneo sostiene la creazione di imprese e sviluppa progetti di innovazione in un'ottica internazionale per esportare l'eccellenza del Politecnico di Milano nel mondo. A partire dal 2008 Fondazione gestisce l'incubatore del Politecnico di Milano, PoliHub Innovation Park & Startup Accelerator.

Tra le linee strategiche di Fondazione Politecnico di Milano: cultura, capitale umano, STEAM e sviluppo territoriale. Da qui il grande interesse per produrre un documentario su Cini Boeri.

Attraverso un'esperienza consolidata e competenze trasversali, Fondazione Politecnico di Milano ha l'esperienza per poter finalizzare il progetto proposto: grazie a un accesso privilegiato a un Ateneo di eccellenza, alla sua esperienza consolidata nel trasferimento di conoscenze dal mondo accademico ai cittadini, alla sua capacità di gestire progetti multidisciplinari e complessi.

La Fondazione Politecnico di Milano è un ente no profit dotato di personalità giuridica privata di diritto pubblico. La sua organizzazione è regolamentata dallo statuto, preventivamente deliberato dal Politecnico di Milano. La durata di tutti gli organi (la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Comitato Scientifico, l'Assemblea dei Fondatori) è di quattro anni. Nel suo approccio lavorativo, Fondazione Politecnico di Milano è un'organizzazione agile che opera in modo pratico e propositivo nel creare team di lavoro che possono identificare soluzioni a problemi durante ogni fase di un progetto. Il team è composto da professionisti capaci di gestire progettualità complesse. Grazie a un approccio proattivo e a una combinazione di strategia e creatività, lavoriamo con partner italiani e internazionali per dare concretezza all'innovazione.